

Soglia quasi raggiunta in area medica (14,93%) mentre i casi settimanali sono a quota 84 su 100mila abitanti

Ricoveri e incidenza, la Calabria rischia la zona gialla

Giovanni Pastore

COSENZA

Il Covid continua a ondeggiare all'interno di diagrammi scomposti che assumono forme sempre diverse in mezzo ai vapori della polvere livida. Il virus è tornato ad essere una minaccia anche in Calabria. Un pericolo invisibile, senza forma che non segue mai lo stesso filo all'interno di grafici che risalgono in fretta verso il cielo. La paura, adesso, è negli ospedali perché i reparti non critici, con il saldo dei 9 pazienti ricoverati nelle ultime 24 ore, hanno raggiunto il limite di saturazione massima consentito nella zona bianca (tasso al 14,93%). Oltre la soglia del 15% scatta la zona gialla, un mondo minaccioso che apre alle restrizioni che l'estate senza regole ci aveva fatto dimenticare.

Monitoraggio

In questi ultimi giorni il microrganismo è tornato ad essere una minaccia per il mondo esterno e, purtroppo, anche per la resilienza dei servizi assistenziali. Non sono solo i numeri del contagio a preoccupare anche se, ieri, la Calabria ha dichiarato 279 nuove diagnosi distillate attraverso la lettura di 4.571 tamponi molecolari. Un rapporto che ha generato un tasso di positività del 6,10%. L'incidenza cumulativa risale a 84 casi per 100mila

abitanti in una settimana (la zona bianca si perderebbe a 50 ma serve in combinato almeno uno dei due parametri ospedalieri oltre soglia). E, del resto, la velocità di trasmissione è diventata più evidente in queste prime settimane di agosto. Una pioggia di frecce infuocate che ha scorticato nuovamente la pelle di questa terra che si stava rimarginando a fatica. Anche i decessi tornano a salire. Ieri ne sono stati comunicati tre, tutti nelle ultime 24 ore (due nel Cosentino e un terzo nel Reggio).

Ospedali

Preoccupa, soprattutto, la risalita delle ospedalizzazioni e il rischio sofferenza. Nelle aree non critiche (i reparti internistici) risultano ricoverati 119 pazienti con sintomi su un totale di 797 posti disponibili. Fortunatamente, vanno meglio le cose in area critica con un paziente in meno intubato ed una presenza totale di 10 malati su 169 postazioni, complessivamente, disponibili con un tasso del 5,92% e, dunque, ancora lontano dal limite di rischio del 10%. Con questi numeri, domani la Calabria si presenterà all'esame della Cabina di regia, un test dall'esito incerto.

Vaccinazioni

La Calabria ha comunicato l'inizio della profilassi senza prenotazione per i ragazzi tra i 12 e i 18 anni, «per come sollecitato dal Commissario Figliuolo. Una opportunità già partita autonomamente in alcune province calabresi». Intanto, però, i numeri delle somministrazioni giornaliere re-

stano fiacchi. Martedì, in tutta la regione, sono state utilizzate 7.659 dosi totali (2.837 prime iniezioni e 4.822 "richiami"). Ma secondo la Fondazione "Gimbe", sono gli over 50 a preoccupare. Il presidente dell'istituto indipendente, Nino Cartabellotta, sottolinea come «la copertura vaccinale degli over 50 non è stata ancora completata in modo adeguato. Si tratta di persone a rischio di ospedalizzazione. È un tallone d'Achille che non ci permette d'affrontare l'autunno con più tranquillità». In Calabria restano da immunizzare, complessivamente, 162.147 ultracinquantenni ma il target dell'80% è stato già raggiunto e superato nelle fasce 70-79 anni (84,23%) e 80-89 (81,74%). I sessantenni (60-69 anni) sono molto vicini (78,41%) mentre restano distanti ancora i cinquantenni (50-59 anni) fermi al 67,93%. La Calabria ha immunizzato finora 1.061.773 di residenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alto rischio di restrizioni Torna a salire la pressione sugli ospedali calabresi



Peso: 27%